

In breve

ASSEGNI MANTENIMENTO

L'adeguamento non va dettagliato

Nella controversia tra genitori sulla revisione dell'assegno di mantenimento dei figli, non è necessario indicare le specifiche esigenze del figlio (mediche, scolastiche, sportive), se si discute di cifre "normali". Con la riforma della filiazione, l'articolo 316-bis del Codice civile richiede semplicemente che i genitori adempiano ai loro obblighi nei confronti dei figli in proporzione alle rispettive sostanze e secondo le loro capacità di lavoro professionale o casalingo. (Tribunale di Genova, sentenza 1957/2014)

OCCUPAZIONE ABUSIVA

Resta il reato anche per casa Iacp



È configurabile il reato di invasione di edifici per ogni occupazione arbitraria di immobile altrui, anche quando è un appartamento di proprietà dell'Istituto autonomo case popolari assegnato ad altri. Non c'è la scriminante del pericolo attuale di danno grave alla persona per la cronicità delle problematiche abitative degli occupati. (Tribunale di Foggia, sentenza 885/2014).

A CURA DI
Andrea A. Moramarco

Tribunale di Torino. Una sentenza chiarisce i rapporti fra le disposizioni contenute nel Codice civile

Beni donati con mero vincoli

Il legittimario del donante può rinunciare all'azione di restituzione

**Angelo Busani
Emanuele Lucchini Guastalla**
È legittima la dichiarazione del legittimario di rinuncia all'azione di restituzione (articolo 563, Codice civile) verso i terzi acquirenti dei beni donati; la rinuncia all'atto di opposizione alla donazione (articolo 561, Codice civile) concreta implicitamente una rinuncia all'azione di restituzione verso i terzi acquirenti dei beni donati; la dichiarazione di rinuncia all'azione di restituzione dei beni donati non è suscettibile di autonoma trascrizione nei Registri immobiliari, ma può essere annotata a margine della trascrizione della donazione in ordine alla quale sia formulata la dichiarazione di rinuncia. Sono questi alcuni importanti principi, che fanno il punto della situazione in una materia assai complessa, espressi dal Tribunale di Torino nel decreto n. 2298 del 26 settembre 2014, emanato in un procedimento

di giurisdizione volontaria sul rifiuto del Conservatore dei Registri Immobiliari di trascrivere una dichiarazione di rinuncia all'azione di restituzione dei beni donati verso i terzi acquirenti di tali beni. Per comprendere la questione

L'ALTRA INDICAZIONE

La rinuncia all'atto di opposizione alla donazione vale come esclusione della restituzione

ne esaminata dal Tribunale torinese, occorre considerare che il Codice civile (articoli 536 e seguenti) riserva ai "legittimari", e cioè a determinati stretti congiunti del donante (po defuntio), una quota rilevante del patrimonio già posseduto dal defunto stesso (la "legittima"), da cal-

colare sulla somma del valore dei beni dal medesimo lasciatoli alla sua morte e del valore dei beni che questi abbia donato in vita. Se il diritto alla "legittima" sia violato (ad esempio, mediante donazione o disposizione testamentaria a favore di un soggetto diverso dai legittimari), i legittimari possono rivolgersi al giudice espedendo, verso il soggetto che ha beneficiato delle attribuzioni lesive della legittima, la cosiddetta "azione di riduzione" (articoli 553 e seguenti del Codice civile); in caso di vittoria, le attribuzioni lesive della legittima vengono "ridotte" a beneficio dei legittimari che hanno promosso l'azione. Qualora tuttavia il patrimonio del soggetto convenuto con l'azione di riduzione sia incapiante (e cioè non abbia le risorse sufficienti per soddisfare le pretese dei legittimari), questi possono rivolgersi ai soggetti in cui si trovano ad avere la proprietà dei beni donati per esse-

re aventi causa (diretti o indiretti) delle attribuzioni lesive della quota di legittima: verso questi aventi causa può dunque essere promossa l'azione di restituzione (articolo 563 del codice civile), con la quale i legittimari possono recuperare il valore che occorre per integrare la loro quota di legittima. È, dunque, evidente che i beni oggetto di donazione sono di difficile commerciabilità. Per questo, con Dl 35/2005, convertito in legge 80/2005, sono stati introdotti nel Codice il principio secondo cui, in caso di decorso di 20 anni da una donazione, l'azione di restituzione non è più percorribile e il principio secondo cui, in caso di donazione, coloro che sarebbero i legittimari del donante possono esperire sia un atto (detto "di opposizione alla donazione") con il quale impediscono al termine ventennale di decorrere sia, viceversa, un atto di rinuncia a questo diritto di "op-

posizione" (con l'effetto che, in tal caso, il ventennio decorre inesorabilmente). È dunque controverso se questo atto di rinuncia all'atto di opposizione alla donazione comporti pure la rinuncia all'azione di restituzione; e, di conseguenza, se si accetta una dichiarazione, oltre che di rinuncia all'atto di opposizione, anche di rinuncia all'azione di restituzione. Nel sancire l'annotabilità di questa rinuncia all'azione di restituzione nei Registri Immobiliari (a margine della trascrizione della donazione), il Tribunale di Torino compie due importanti passaggi: è possibile al legittimario del donante rinunciare, durante la vita di questi, all'azione di restituzione (senza infrangere il divieto di rinuncia all'azione di riduzione); e, ancor prima, è possibile intendere la rinuncia all'atto di opposizione alla donazione anche come rinuncia all'azione di restituzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tar Milano. Rinvio alla Corte Ue Spiagge, a rischio le concessioni prorogate al 2020

Guglielmo Saporito

Tornano davanti ai giudici i problemi delle concessioni demaniali marittime prorogate fino al 31 dicembre 2020 in attesa della verifica dell'applicabilità della direttiva Bolkenstein. Il Tar di Milano, nella sentenza 26 settembre 2014 n. 2401 (sull'occupazione di un'area demaniale con chiosco, bar, banchine e pontile sul lago di Garda), rimette il caso alla Corte di giustizia Ue per un parere pregiudiziale. Con una serie di proroghe, l'ultima nel Dl 179/2012 (articolo 34-duodecies), sono state portate fino al 31 dicembre 2020 le concessioni che scadevano entro il 31 dicembre 2012. Ciò, per i giudici milanesi, sottrae il demanio al confronto competitivo: le proroghe successive di concessioni consoliderebbero sostanziali monopoli e di fatto impedirebbero a nuovi aspiranti di prendere il posto dei vecchi gestori.

La pronuncia del Tar non ha effetti diretti sulla proroga delle concessioni, ma arriva dopo che la Commissione europea ha chiuso (il 27 febbraio 2012) una procedura d'infrazione proprio sul tema e che la legge 221/2012 ha prorogato di cinque anni le concessioni demaniali turistico ricettive: un comportamento del legislatore che i giudici amministrativi non condividono.

In ossequio all'ordinamento comunitario, nel vigente Codice della navigazione non esiste più il «diritto di insinenza», cioè la preferenza accordata al concessionario in scadenza per un successivo periodo. Il legislatore si era impegnato a rispettare i principi di concorrenza, libertà di stabilimento, garanzia di esercizio e sviluppo, con valorizzazioni delle attività imprenditoriali

e di tutela degli investimenti. In una parola, aveva promesso di procedere con gare per la scelta dei concessionari del demanio marittimo turistico ricettivo.

La proroga dalla fine del 2015 al 31 dicembre 2020 non è quindi sembrata "leale" al Tar milanese, che ha espresso alla Corte di giustizia aperte critiche al meccanismo di proroga. La Corte si pronuncerà con una prevedibile censura al legislatore, sollecitando l'applicazione della direttiva Bolkenstein e cioè le gare tra aspiranti concessionari.

LA CENSURA

Chiusa la procedura d'infrazione nel 2012 dovevano scattare le gare per l'assegnazione non altri cinque anni

curio fino al 2020.

Un segnale positivo, peraltro, emerge da altri giudici amministrativi: il Consiglio di Stato ha di recente stabilito che la gestione degli immobili delle Casse di previdenza, qualora avvenga attraverso fondi immobiliari, non è soggetta al regime delle gare pubbliche (sentenza 1° ottobre 2014 n. 4882). E per il Demanio, da tempo, si pensa alla possibilità di fondi immobiliari che, operando come privati, potrebbero applicare i principi di concorrenza con minore rigidità rispetto a quanto necessario per gli appalti, garantendo ai concessionari storici un'adeguata valutazione della professionalità acquisita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tribunale di Roma. Modificato in via d'urgenza il provvedimento presidenziale

La ex porta i figli all'estero? Via l'assegno

Giorgio Vaccaro

Revoca degli assegni versati dal padre non allocatario a moglie e figli, se la donna si trasferisce all'estero senza autorizzazione. Lo ha stabilito un'interessante ordinanza della Prima sezione famiglia del Tribunale di Roma (giudice Velletri), in una causa di separazione tra due cittadini stranieri con prole, residenti nella capitale. I provvedimenti della fase presidenziale, che prevedevano il regolamento dei diritti dei

minori a non perdere il contributo della figura paterna e l'individuazione degli assegni da versare alla madre per il mantenimento suo e dei figli comuni, sono stati riesaminati a causa della decisione, unilaterale, della madre di trasferirsi all'estero coi figli. L'evento - inaspettato, visto che nella ricostruzione dei fatti fatta dall'ordinanza non vi è traccia di attività paterna per evitarlo - è stato denunciato nel processo separativo con la domanda d'urgenza, ai sensi

dell'ultimo comma dell'articolo 709 del Codice civile, secondo cui i provvedimenti presidenziali possono essere revocati o modificati dal giudice istruttore. La decisione con ordinanza arriva in circa 40 giorni.

In questo caso, il giudice istruttore ha accertato il mancato coinvolgimento dei servizi sociali, affidatari dei figli, nella decisione della madre di trasferirsi in altro Paese, anche se per ragioni di lavoro. Di qui la corretta valutazione che una tale omi-

nazione ha come effetto la non conoscenza della «situazione abitativa, personale e scolastica» dei minori, senza per altro che sia possibile accertare chi provveda al loro mantenimento.

Si aggiunge il problema che «il trasferimento unilaterale e non autorizzato della madre, compromette gravemente non solo le modalità di affidamento, ma la stessa possibilità che il padre possa riprendere, con modalità protette, a frequentare i figli, ledendo in tal modo il diritto dei

minori alla bigenitorialità».

Per altro il Tribunale romano osserva che ai sensi dell'articolo 155-quater (oggi 337-ter), ultimo comma, del Codice civile ove «il mutamento della residenza di un coniuge interferisce con le modalità di affidamento», si possono richiedere modifiche dei provvedimenti in essere, ivi compresi quelli economici. Perciò la richiesta di revoca degli assegni, disposti nella fase presidenziale, sia in favore della moglie che in favore dei figli, viene accolta integralmente, «almeno sino a quando la madre non farà rientro nel territorio italiano» e il processo proseguirà per l'assunzione delle prove articolate dalle parti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TRIBUNALE DI MESSINA
G.E. Dr. Antonino Drifci
REG 166/12
VILLAFRANCA TIRENEA - Area ex Pirelli, Via Antonello da Messina - LOTTO UNICO: Porzione di capannone industriale, dismesso, con antistante area di pertinenza scoperta mq. 567; la parte coperta è costituita da p.terra mq 1.502 e da sopraluoghi su supporti metallici a p.primo mq 594 ca. Costituisce pertinenza altra area esterna mq. 1.435. Descrizione dettagliata nell'avviso di vendita e C.T.U. Prezzo base Euro 657.000,00. Rilancio minimo Euro 5.000,00. VENDITA SENZA INCANTO 25.11.2014 ore 9.45 presso UNEIM. Eventuale incanto 25.11.2014 ore 10.45. Notaio delegato Melchiorre Maria Pizzicelli. Custode Avv. Cinzia Gattini 090/994048, per visita immobiliare. UNEIM 090/640982, per info.

TRIBUNALE DI CREMONA
(estratto decreto apertura di Concordato preventivo)
Il tribunale di Cremona - sez. Fallimentare con decreto del 09.09.2014, ha dichiarato aperta la procedura di Concordato preventivo chiesta da "Ripamonti Costruzioni S.r.l.", con sede in Cremona in Via Bombelli 4/h, c.f.: 04578990990. Con lo stesso decreto il Tribunale ha nominato Giudice delegato la dr.ssa Maria Marta Cristoni e Commissario giudiziale la dr.ssa Paola Bergamaschi con studio in Cremona, Via Basso da Dova 4/a, ordinando per il giorno 10.02.2015, ore 13.00 la convocazione per l'adunanza dei creditori che avrà luogo innanzi al citato Giudice delegato. È il Presidente dr.ssa Ines Martini il piano concordatario proposto, che si sostanzia nella liquidazione dei beni compresi nel patrimonio della società, prevede: il soddisfacimento integrale delle spese di procedura e dei creditori privilegiati, nonché nella misura indicativa del 10,07% dei creditori chirografari.

TRIBUNALE DI ASTI
Fallimento Le Gourmandn Patisserie srl
n. 571/14
VENUTA RAIMO DI AZIENDA
Si rende noto che nel Fallimento n. 571/14, G.D. dr.ssa Monica Mastrandrea è stata disposta la vendita del ramo di azienda avente ad oggetto l'attività di produzione industriale e commercializzazione di prodotti da forno di pasta sfoglia dolci e salati ubicato in Sinito (CN) Via Alba n. 14/c. Il ramo di azienda è costituito tra l'altro da stabilimento produttivo, da macchinari e impianti (impianti stoccaggio/ dosaggio farine e zuccheri, linea automatica di impasto e laminazione, tirafogli, n.4 linee formatura prodotti con forni a tunnel e/o rotativi), linea per la decorazione cacao, macchine per il confezionamento delle frigorifere apparecchiature di laboratorio) avviamento, marchi, know how, magazzino materie prime e imballi, contratti di lavoro subordinato all'esito della procedura di consultazione sindacale ex art. 47 l. n. 428/90 (sono attualmente in corso n. 42 contratti di lavoro dipendenti), sono esclusi impianti e macchinari in locazione finanziaria nonché ogni ulteriore bene non espressamente compreso. Il ramo di azienda viene venduto nello stato di fatto e di diritto e nelle condizioni in cui si trova come descritto nella perizia estimativa agli atti.
Il prezzo base da porsi a base d'asta è pari ad € 1.330.000,00 oltre oneri di legge. Le offerte irrevocabili d'acquisto (conformi al testo contenuto nell'ordinanza di vendita, pubblicata nel sito internet www.astegiudiziarie.it), non inferiori al prezzo base e cauzione del 20% dello stesso prezzo base mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Fallimento n. 571/14 - Tribunale di Asti", dovranno essere depositate in busta chiusa presso lo studio del Curatore Dott. Giovanni Michele Sibona in Alba (CN) Via Macrino n. 4, entro le ore 10,00 del giorno 26 ottobre 2014. L'apertura delle buste avverrà il giorno 24 ottobre 2014, alle ore 12,00, davanti al Curatore, presso la sede della società fallita in Sinito (CN) Via Alba n. 14/c, con successiva gara informale, procedendo dall'offerta più elevata ed aumento minimo non inferiore ad € 30.000,00. La gara si svolgerà unicamente sul prezzo offerto. L'esperienza della procedura di consultazione sindacale ex art. 47 l. n. 428/90 costituisce condizione essenziale per la vendita, la quale sarà perfezionata in forza di decreto di trasferimento del sig. Giudice Delegato. Il prezzo e tutte le spese dovranno essere integralmente corrisposti entro trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva. Rimangono impregiudicate le facoltà concesse agli organi della procedura dagli artt. 107 e 108 L.F. Per le modalità di partecipazione alla procedura competitiva, le condizioni di vendita si rinvia all'ordinanza di vendita, alla perizia estimativa ed allegati pubblicati sul sito internet www.astegiudiziarie.it, che potranno essere altresì richiesti al Curatore. Tel. 0173.4481838 - fax 0173.364693, e-mail: michelesibona@studiosibona.it, unitamente ad ogni altra informazione utile o richiesta di sopralluogo. Il presente avviso non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 c.c. né sollecitazione al pubblico risparmio, in quanto la vendita avrà luogo nelle forme di legge e con le modalità fissate dal Giudice Delegato. Il Curatore Dott. Giovanni Michele Sibona

TRIBUNALE DI BERGAMO
CONCORDATO PREVENTIVO ILUNA GROUP SPA PROC. N. 10/2012
AVVISO VENDITA DI IMMOBILE - INVITO AD OFFRIRE SECONDO TENTATIVO
Il sottoscritto Dott. Virgilio Zonca, in qualità di Liquidatore Giudiziale del Concordato Preventivo Iluna Group Spa, rende noto che viene posto in vendita un complesso industriale tessile costituito da diversi corpi di fabbrica: capannoni, uffici e locali termici siti in Cuggiono (MI), Via IV Novembre n. 29. La porzione immobiliare posta in vendita si estende su un'area di superficie catastale complessiva di mq. 7.688. Il prezzo di vendita è pari ad € 1.410.000,00+ (importo iniziale ridotto del 10%) oltre ad imposte di legge e corrisponde al valore di perizia dell'immobile, compreso l'intervento della società venditrice per la divisione degli impianti tecnologici (centrale termica, contatore Enel e posizionamento nuova linea gas metano, cabina elettrica) e l'intervento per migliorare l'accessibilità e la viabilità all'interno del piazzale a seguito della divisione degli immobili, prezzo di vendita ridotto per questa seconda pubblicazione. Si invitano, pertanto, eventuali interessati all'acquisto del suddetto immobile a far pervenire, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 26 novembre 2014, offerte di acquisto che, a pena di irricevibilità, dovranno essere cauzionate da un assegno circolare intestato a: "Concordato Preventivo Iluna Group Spa" dell'importo pari al 10% del prezzo offerto, con la previsione di pagamento integrale del residuo prezzo, oltre imposte, al rogito notarile da stipularsi entro il 31 gennaio 2015. Le proposte di acquisto dovranno pervenire in busta chiusa presso lo Studio del Liquidatore Giudiziale Dott. Virgilio Zonca in Sarnico (BG), Via L. Suardo n. 18/C e dovranno contenere le generalità complete, indirizzo PEC, codice fiscale e partita Iva dell'offerente. La presentazione dell'offerta costituirà impegno irrevocabile per l'offerente ad acquistare l'immobile suddetto ed in caso di pluralità di offerte a partecipare all'asta che verrà indetta dal Liquidatore Giudiziale. Il Liquidatore Giudiziale inviterà a partecipare all'asta gli offerenti il medesimo giorno mediante via PEC o a mezzo raccomandata a.r. fissando data e ora dell'asta che si svolgerà presso lo Studio del Liquidatore Giudiziale. Tutte le spese e le imposte inerenti e conseguenti all'aggiudicazione saranno poste ad esclusivo carico dell'acquirente. Il presente avviso non costituisce in alcun modo proposta di vendita o offerta al pubblico ex art. 1336 Codice Civile, bensì semplice invito ad offrire. Per ulteriori informazioni gli interessati possono contattare il Liquidatore Giudiziale Dott. Virgilio Zonca, con studio in Sarnico (BG), Via L. Suardo n.18/C, telefono 035.914180, fax 035.914240, dott.virgilio.zonca@cedicebergamo.legalmail.it. Il Liquidatore Giudiziale, Dott. Virgilio Zonca

TRIBUNALE DI BERGAMO
FALLIMENTO PRAGMA ADV
S.p.a. in liquidazione. 185/11 Reg. Fall.
Estratto di vendita competitiva di beni immobili
Il curatore del fallimento in oggetto, Dott. Paolo Della Volta, con studio in Bergamo - Via A. Ponchielli, n. 51, RENDE NOTO che il giorno 11/20/2014 alle ore 12.20 nell'ufficio del G.D. del fallimento dott.ssa Golinelli, presso il Tribunale di Bergamo si svolgerà una procedura di vendita competitiva mediante asta con aggiudicazione al miglior offerente di beni immobili di pertinenza della procedura in epigrafe, consistenti in: LOTTO DUE - Ufficio con relativi posti auto e autorimesse in Comune di Bergamo (BG), in Via Campagnola 40 - prezzo base d'asta euro 1.211.947,00 (euro unmilioneventicinquemilaneduecentoquarantasette/100). Ulteriori informazioni inerenti la vendita sono desumibili dalle relazioni di stima e da altra documentazione disponibile presso lo studio del curatore fallimentare o tramite l'accesso al sito www.tribunale.bergamo.it. Il complesso aziendale potrà essere anche visionato previa richiesta da inviare in forma scritta, via fax al n. 035/247355, o a mezzo pec all'indirizzo p.dellavolta@cedicebergamo.legalmail.it. Gli interessati dovranno far pervenire la loro offerta in busta chiusa, con le modalità ed indicazioni contenute nel bando di vendita e una cauzione pari al 10% del prezzo offerto, entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita presso la Cancelleria del Tribunale fallimentare di Bergamo. Per ogni ulteriore informazione, gli interessati potranno rivolgersi al curatore fallimentare Dott. Paolo Della Volta - Via Ponchielli 51 - Bergamo, tel. 035/247359, Fax 035/247375 e-mail p.dellavolta@studiodvs.it, p.e.c. p.dellavolta@cedicebergamo.legalmail.it. Bergamo, 02 ottobre 2014
IL CURATORE FALLIMENTARE - Dott. Paolo Della Volta

TRIBUNALE DI ROMA
ESEC. IMM. n. 102007/98 R.G.E.
G.E. Dott.ssa Sandra Cassoni. Vendita senza incanto: 07/12/2014, ore 10.00 presso il Tribunale di Roma IV Sez. E.E. II. apertura buste ore 09.30. Lotto unico: Comune di Roma (RM). Località Romanina Tor Vergata, Via Luigi Schiavonetti da 306 a 396. Centro commerciale composto da: 87 unità immobiliari a destinazione ordinaria, 1 unità a destinazione speciale, 29 unità a destinazione ordinaria, 3 beni comuni non censibili, per un totale di 29 negozi, un'area comune, n.53 posti auto scoperti, al piano terra: 20 cantine con accesso dai negozi, 10 posti auto coperti e 24 box, al piano interrato. Di proprietà esclusiva del debitore e libero. Prezzo base Euro 1.335.000,00 in caso di gara aumento minimo Euro 20.000,00. Deposito offerte entro le ore 12.30 del 28/11/2014 in Cancelleria E.E. II. Eventuale vendita con incanto 15/12/2014, ore 12.00 allo stesso prezzo e medesimo aumento. Deposito domande entro le ore 12.30 del 12/12/2014. Custode: Avv. Davide Jona Falco tel. 06 861 11 00. Maggiori info in cancelleria IV Sez. E.E. II. e su www.tribunale.roma.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. AZ04426).

TRIBUNALE DI ROMA
ESEC. IMM. n. 681/06 R.G.E.
G.E. Dott.ssa Simona Samsa. Vendita con incanto: 27/11/2014, ore 10.00 presso il Tribunale di Roma IV Sez. E.E. II. Lotto unico: Comune di Roma Via della Stazione Aurelia, 99. Intera proprietà di complessa alberghiera costituita da terreni e un complesso edificato composto da diversi volumi tra cui due fabbricati di maggiori dimensioni e altre costruzioni minori, con annessi terreni di sedime, oltre altri immobili, destinati ad accogliere servizi ed impianti accessori, un'ampia zona di verde e parcheggio, piscina e cappella isolata interclusa nel terreno. Prezzo base Euro 22.500.000,00 aumento minimo Euro 50.000,00. Deposito domande entro le ore 12.30 del 26/11/2014, in Cancelleria E.E. II. Custode: Avv. Roberto Tedeschi tel. 06 37 500 683. Maggiori info in cancelleria IV Sez. E.E. II. e su www.tribunale.roma.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. AT2629).

TRIBUNALE DI NOVARA
Concordato Preventivo N. 9120/13
Giudice Delegato Dott.ssa Guendalina Pascale
Il liquidatore giudiziale della Procedura in epigrafe rende noto che il giorno 28 Novembre 2014, alle ore 12,00, presso lo Studio del Notaio Fabio Auteri, in Novara, Corso Garibaldi n. 6, si terrà la vendita del Complesso immobiliare sito in Pozzolo Formigaro (AL), destinato a Centro Commerciale in attività, con relativa gara, realizzato negli anni '90. La consistenza immobiliare è la seguente:
- superficie complessiva dell'area: mq 33.600;
- superficie utile lorda : mq 12.600;
- superficie di vendita : mq 5.712, di cui 4.200 mq nulla osta regionale grande distribuzione;
- 1.512 mq negozi di vicinato.
Vi sono inoltre 1.120 mq di attività accessorie, 818 posti parcheggio e superficie destinata a distributore di carburante per mq 1.157.
Il prezzo di vendita è fissato in Euro 6.000.000,00 e le offerte di acquisto dovranno essere presentate in busta chiusa indirizzata presso lo Studio del Notaio Incaricato, entro le ore 12,00 del giorno precedente la vendita, escluso il sabato. All'offerta dovrà essere allegato, a titolo di cauzione, assegno circolare non trasferibile intestato al concordato preventivo per un importo complessivo pari al 10% del prezzo offerto: cauzione che sarà trattenuta in caso di rifiuto dell'acquisto. È possibile consultare le planimetrie, foto e perizia di stima del complesso immobiliare nonché il testo integrale dell'avviso di vendita, sul sito del Tribunale di Novara: <http://www.tribunale.it/Novara.html> nonché sul sito <http://www.astegiudiziarie.it/>. Per ulteriori informazioni e per visite sul posto, è indispensabile contattare in orario d'ufficio il Liquidatore Giudiziale al numero 0321.393428. IL LIQUIDATORE GIUDIZIALE
Rag. Massimo Melone

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROVERETO
FALLIMENTO L'INFISSO S.R.L. (ora IL LISTONE S.R.L.)
n.35/2013
Il curatore del fallimento L'Infisso S.r.l., conformemente al programma di liquidazione di cui all'art.104 ter Legge Fallimentare.
AVVISO
che si procederà alla vendita dei beni mobili della società fallita, suddivisi in lotti, composti da macchine per la lavorazione del legno, nello specifico macchine utensili tradizionali per il taglio e segaggio, piallatura, per la levigatura-finitura e verniciatura, macchine moderne a controllo, come centri di lavoro specifici per la realizzazione di seramenti e persiane, nonché scaffalature per legname massiccio, per pannelli e legno lamellare, per ferramenta, carrelli elevatori e sistemi di movimentazione e vettaggio specifico per infissi in legno e fissaggi appositi per il montaggio della ferramenta antiribalta. La vendita avverrà per lotti, il cui contenuto risulta indicato nell'ALLEGATO 1 AL (REV.) della perizia in forza redatta dall'ing. Giovanni Togni pubblicata sui siti internet www.astegiudiziarie.it e www.systema.liquidazione.com/legale. Gli interessati potranno presentare offerta in busta chiusa presso lo studio del curatore in Rovereto via Matteo dei Beni 3/b entro le ore 12.00 del giorno 6 novembre 2014. Le offerte non potranno essere inferiori al valore di stima dei singoli lotti. Per i dettagli relativi alle offerte e alle modalità di aggiudicazione e di pagamento, si rimanda ai siti internet: www.astegiudiziarie.it e www.systema.liquidazione.com/legale, ovvero allo studio del curatore fallimentare Tel.0464.439428 - fax 0464.439396 - email lorenzasaniani@studiosaniani.com

TRIBUNALE DI CREMONA
Con decreto del 25/09/2014, è dichiarata l'apertura della procedura di concordato preventivo della società SAN LEONARDO SRL società agricola in liquidazione, con sede in Triglio (CR), Cascina Bosco. Giudice Delegato: Dott.ssa MARIA MARTA CRISTONI. Commissario Giudiziale: Dr. Enzo Coratella. Data convocazione dei creditori: 11/12/2014 alle ore 12.30. Per ogni ulteriore informazione si rinvia ai siti internet: www.tribunaledicremona.giustizia.it, www.astalegale.net, www.astemobili.it, www.portaleaste.com, www.publiconline.it oppure contattare il Commissario Giudiziale allo 0372.452715. C.P. 101/4

TRIBUNALE DI CIVITAVECCHIA
R.G.E. n. 232/00 - G.E. Dr.ssa Lodolini. Vendita senza incanto 13.01.2015 ore 10.00 c/o Studio Professionista Delegato e Custode Avv. Paola Peruzzi, Civitavecchia, Via Alessandro Cialdi 14. Lotto 1: Comune di Civitavecchia (RM), via delle Vigne 2, edificio adibito ad uffici su tre piani f.t., sup. lorda tot. mq 667,63 ca oltre corte di mq 1090 ca. Occupato dall'esecutato. Prezzo base Euro 501.000,00. Offerta in aumento Euro 10.000,00. Offerta entro le ore 12 del giorno precedente la vendita. Eventuale incanto 15.01.2015 ore 10.00. Maggiori info c/o Avv. Paola Peruzzi Tel. 0766/536425 - Fax 0766/539024, www.asteanunci.it, www.tribunalecivitavecchia.it

TRIBUNALE DI CREMONA
LIQUIDAZIONE GENERALE
FONDAZIONE CHARIS (VOL. 1432613)
Avviso di vendita plesso immobiliare in corso d'opera costituito da campus scolastico polifunzionale in Crema Viale Europa prezzo base euro 7.800.000,00. 1° esperimento: senza incanto in data 30/11/2014 ore 11,00, con incanto in data 06/12/2014 ore 11,00; 2° esperimento: senza incanto in data 18/12/2014 ore 11,00 con incanto in data 20/12/2014 ore 11,00; 3° esperimento: senza incanto in data 16/2/2015 ore 11,00 con incanto in data 18/2/2015 ore 11,00. Professionista incaricato alla vendita Notario Mauro Grandi in Milano, via Francesco Cherubini n. 6, info avviso d'asta e perizia liquidatore dott. Alessandro Bani tel. 02/43981471

TRIBUNALE DI NOVARA
Concordato Preventivo N. 9120/13
Giudice Delegato Dott.ssa Guendalina Pascale
Il liquidatore giudiziale della Procedura in epigrafe rende noto che il giorno 28 Novembre 2014, alle ore 12,00, presso lo Studio del Notaio Fabio Auteri, in Novara, Corso Garibaldi n. 6, si terrà la vendita del Complesso immobiliare sito in Pozzolo Formigaro (AL), destinato a Centro Commerciale in attività, con relativa gara, realizzato negli anni '90. La consistenza immobiliare è la seguente:
- superficie complessiva dell'area: mq 33.600;
- superficie utile lorda : mq 12.600;
- superficie di vendita : mq 5.712, di cui 4.200 mq nulla osta regionale grande distribuzione;
- 1.512 mq negozi di vicinato.
Vi sono inoltre 1.120 mq di attività accessorie, 818 posti parcheggio e superficie destinata a distributore di carburante per mq 1.157.
Il prezzo di vendita è fissato in Euro 6.000.000,00 e le offerte di acquisto dovranno essere presentate in busta chiusa indirizzata presso lo Studio del Notaio Incaricato, entro le ore 12,00 del giorno precedente la vendita, escluso il sabato. All'offerta dovrà essere allegato, a titolo di cauzione, assegno circolare non trasferibile intestato al concordato preventivo per un importo complessivo pari al 10% del prezzo offerto: cauzione che sarà trattenuta in caso di rifiuto dell'acquisto. È possibile consultare le planimetrie, foto e perizia di stima del complesso immobiliare nonché il testo integrale dell'avviso di vendita, sul sito del Tribunale di Novara: <http://www.tribunale.it/Novara.html> nonché sul sito <http://www.astegiudiziarie.it/>. Per ulteriori informazioni e per visite sul posto, è indispensabile contattare in orario d'ufficio il Liquidatore Giudiziale al numero 0321.393428. IL LIQUIDATORE GIUDIZIALE
Rag. Massimo Melone

TRIBUNALE DI CAGLIARI
Fallimento Fergranit S.r.l. n° 391/02/03
Il giudice delegato ha disposto la vendita mediante incanto per il giorno 10/12/2014 ore 9,00 dell'azienda per l'estrazione e la lavorazione del granito in Budusù così composta:
- terreni Euro 230.000,00
- cava Euro 1.820.000,00
- fabbricati Euro 250.000,00
Prezzo base totale Euro 2.300.000,00
Gli offerenti dovranno depositare una cauzione pari al 10% del prezzo base entro il 05/12/2014 ore 12,00. Aumento minimo Euro 100.000,00. Salvo da pagare entro gg. 60 dall'aggiudicazione unitamente a una polizza assicurativa o bancaria a per l'importo di Euro 150.000,00 a garanzia delle opere di ripristino ambientale. Per ulteriori informazioni rivolgersi al curatore Dott. Fabio Murgia Via Nuoro 72 Cagliari - Tel. 071/63075.

Prossima pubblicazione 23/10/2014
Per questa pubblicità:
02.30223594 - 3257 - 3126
e-mail: legale@ilssole24ore.com